

Vicenza, il governo ascolti

■ Fulvia Bandoli, Lalla Trupia, 02 ottobre 2007



Politica Con una lettera a Repubblica le due parlamentari di Sd sollevano una questione mai risolta: quella della base Usa nella città del Palladio. Mentre un appello sottoscritto da senatori e deputati di tutta la maggioranza invita l'esecutivo ad attuare una moratoria sui lavori, convocare una conferenza sulle servitù militari e indire un referendum

Caro Direttore

ieri gli americani hanno lasciato la Maddalena, l'isola non sarà più una base militare; il presidente della Regione Sardegna, Renato Soru, ha attuato così un pezzo del suo programma elettorale che consisteva nel ridiscutere il tema delle servitù militari con gli Usa.

Il suo giornale e molti altri, i telegiornali e le radio, hanno dato la notizia con dovizia di particolari. In tutti i servizi e gli articoli veniva evidenziato il fatto che ora l'isola della Maddalena e il mare intorno saranno finalmente restituiti ai pescatori e partiranno progetti di riqualificazione turistica. Nessuno, nei mesi scorsi mentre ferveva la trattativa e oggi a risultato acquisito, ha mai taciato Soru di anti-americanismo. I cittadini della Maddalena, stanchi di una servitù che durava da decenni, non sono mai stati presentati come dei pericolosi estremisti. Eppure il suo giornale e i mezzi di informazione (quasi tutti) hanno più volte definito anti-americani ed estremisti coloro che mettono in discussione il raddoppio della base militare di Vicenza: le casalinghe e le decine di donne che hanno fondato il comitato "No Dal Molin", le decine di migliaia di cittadini vicentini di ogni tendenza politica che chiedevano di potersi esprimere con un Referendum, i 170 deputati e senatori (della sinistra ma anche dell'Ulivo) che a giugno hanno chiesto la moratoria del progetto che raddoppia la base di Vicenza fino allo svolgimento della seconda Conferenza Nazionale sulle servitù militari.

Conferenza del resto prevista dal Programma dell'Unione.

Per quale ragione quando Soru restituisce l'isola della Maddalena al turismo fa una buona cosa, mentre coloro che non vogliono il raddoppio di una base che metterebbe in discussione la città del Palladio, l'ambiente urbano e la qualità della loro vita sarebbero degli sgangherati contestatori?

I giornali informano, orientano, creano senso comune.

Ci piacerebbe sapere perché su Vicenza il suo giornale ha preso un orientamento e sulla Maddalena un altro.

Non vogliamo pensare che sia perché dalla Maddalena gli Stati Uniti erano d'accordo di venir via,

mentre a Vicenza vogliono restare e raddoppiare.

Sarebbe un modo assai curioso di concepire la nostra sovranità nazionale ma anche il nostro stare dentro la Nato. Sempre consenzienti e silenti sulle scelte che il Governo americano propone sul nostro territorio.

Se così fosse a noi non sembra una visione giusta. Vicenza e suoi cittadini ospitano una base americana dagli anni cinquanta, e non ne chiedono lo smantellamento. Non sono anti-americani. Di fronte al raddoppio della base esistente hanno tentato di dire che non lo reggono ambientalmente, socialmente, e hanno chiesto di essere ascoltati. Sarebbe tempo di farlo. Speriamo che il suo giornale provi a dar voce alle loro ragioni.

Cordialmente

Fulvia Bandoli, Lalla Trupia

Nota: In allegato le inviamo anche l'appello sottoscritto da 170 deputati e senatori e potrà vedere che almeno 21 di essi sono dell'Ulivo e non appartengono alla sinistra impropriamente definita "radicale".

Di seguito l'appello

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ROMANO PRODI

I sottoscritti chiedono che:

-si attivino al più presto le procedure per la convocazione della seconda conferenza nazionale sulle Servitù militare già all'attenzione della Commissione Difesa della Camera, come previsto dal programma dell'Unione;

-si attui una Moratoria in merito all'inizio dei lavori per la costruzione di una nuova base militare americana nel sito "Dal Molin" di Vicenza, alla luce dalla discussione di merito della sopraindicata conferenza e in attesa dell'attivazione delle procedure relative alla V.I.A., come richiesto dal Ministro dell'Ambiente;

-il Commissario di governo, On. Paolo Costa, si impegni a favorire lo svolgimento del referendum consultivo sull'impatto ambientale richiesto dai Comitati dei cittadini "No Dal Molin".

On. Lalla Trupia (Sd)

On. Laura Fincato (Ulivo)

On. Elettra Deiana (Prc-Se)

On. Luana Zanella (Verdi)

Sen. Tiziana Valpiana (Prc-Se)

Gruppo Sinistra Democratica Camera:

Titti Di Salvo (Capogruppo), Spini Valdo (Vice capogruppo), Attili Antonio, Aurisicchio Raffaele, Bandoli Fulvia, Barbatella Fabio, Buffo Gloria, D'Antona Olga, Fumagalli Marco, Grillini Franco, Leoni Carlo, Lomaglio Angelo, Maderloni Claudio, Nicchi Marisa, Pettinari Luciano, Rotondo Antonio, Sasso Alba, Scotto Arturo, Zanotti Katia

Gruppo Sinistra Democratica Senato:

Salvi Cesare (Capogruppo), Pisa Silvana (Vice capogruppo), Angius Gavino, Battaglia Gianni, Bellini Giovanni, Brutti Paolo, Di Siena Piero, Galardi Guido, Iovene Nuccio, Mele Giorgio, Montalbano Accursio, Villone Massimo

Gruppo Prc-Se Camera:

Migliore Gennaro (Capogruppo), Giordano Francesco, Sperandio Gino, Falomi Antonello, Mascia Graziella, Acerbo Maurizio, Burgio Alberto, Cacciari Paolo, Cannavò Salvatore, Cardano Anna Maria, Saverio Caruso Francesco, Cogodi Luigi, De Cristofaro Peppe, De Simone Titti, Raschid Ali, Dioguardi Daniela, Duranti Donatella, Farina Daniele, Ferrara Ciccio, Folena Pietro, Forgione Francesco, Frias Mercedes, Luxuria Vladimir, Iacomino Salvatore, Locatelli Ezio, Lombardi Angela, Mantovani Ramon, Mungo Donatella, Olivieri Sergio, Pegolo Gian Luigi, Perugia Maria Cristina, Provera Marilde, Ricci Andrea, Ricci Mario, Rocchi Augusto, Russo Franco, Siniscalchi Sabina, Smeriglio Massimiliano, Zipponi Maurizio

Gruppo Prc-Se Senato:

Russo Spena Giovanni (Capogruppo), Gagliardi Rina, Sodano Tommaso, Albonetti Martino, Alfonzi Daniela, Allocca Salvatore, Boccia Maria Luisa, Bonadonna Salvatore, Menapace Lidia, Capelli Giovanna, Caprili Milziade, Confalonieri Giovanni, Del Roio Josè, Di Lello Giuseppe, Emprin Erminia, Giuliani Heidi, Giannini Fosco, Grassi Claudio, Liotta Santo, Martone Francesco, Nardini Maria, Palermo Anna Maria, Tecce Raffaele, Vano Olimpia, Zuccherini Stefano

Gruppo Verdi-Pdci Senato:

Palermi Manuela, Ripamonti Natale, Bulgarelli Mauro, Cossutta Armando, De Petris Loredana, Donati Anna, Pecoraro Scanio Marco, Pellegatta Maria Agostina, Tibaldi Dino

Gruppo Pdci Camera:

Giuseppe Sgobio, Katia Berillo, Luigi Cancrini, Rosalba Cesini, Silvio Crapolicchio, Giacomo De Angelis, Oliviero Diliberto, Severino Galante, Orazio Licandro, Franco Napoletano, Giovanni Pagliarini, Fernando Pignataro, Roberto Soffritti, Nicola Tranfaglia, Elias Vacca, Iacopo Venier

Gruppo Verdi Camera:

Bonelli Angelo, Trepiccione Giuseppe, Balducci Paola, Boato Marco, Cassola Arnold, De Zulueta Tana, Francescato Grazia, Fundarò Massimo, Lion Marco, Pellegrino Tommaso, Piazza Camillo, Poletti Roberto

Altri senatori:

Oskar Peterlini (Aut), Franca Rame (Idv), Felice Casson (Ulivo), Fernando Rossi (Misto), Francesco Ferrante (Ulivo)

Deputati Ulivo:

Cinzia Fontana, Giuseppe Giulietti, Teresa Bellanova, Marilena Samperi, Laura Froner, Cinzia Dato, Dorina Bianchi, Gianni Cuperlo, Maura Leddi, Leopoldo Di Girolamo, Maria Grazia Fortugno, Andrea Colasio, Francesco Amendola, Maran Alessandro, Martella Andrea, Gabriele Frigato, Adriano Musi, Pertoldi Flavio, Strizzalo Ivano, Viola Giuliano, Mariani Raffaella